



# La Voce del Leone

I.I.S. "Roncalli-Sarrocchi

Anno IX n° 2 Novembre 2014

## Un'Italiana nello spazio



# La Voce del Leone

contatti: [Facebook.com/giornalinoLaVoceDelLeone](https://www.facebook.com/giornalinoLaVoceDelLeone)



Anno IX n°2 Novembre 2014

Blog: [La-voce-del-leone.1.webnode.it](http://La-voce-del-leone.1.webnode.it)

## IN QUESTO NUMERO:

3-4

*Samantha  
Cristoforetti*

5

*Il maltempo*

## *La caduta del muro di Berlino*



2

*Editoriale*

13

*L'Angolo della  
Poesia*

## Le nostre Rubriche:

6-8 ***Un giorno memorabile*** a cura di Daniel Prodan

9-11 *Cuochi provetti* a cura di Alessia Spedale

12 **Enigmistica** a cura di Dr. Enigma e di PIDI

## Due passi tra la cronaca e la Storia

Cronaca o Storia,oppure entrambe, possono essere argomenti giusti da trattare sulle pagine di un giornale,sia esso un quotidiano , un periodico o uno scolastico, come il **Leone**.

Chi scrive ritiene che tutto quanto fa notizia, e quindi può interessare, sia di diritto oggetto d'attenzione.

Mi spiego meglio.

La cronaca dovrebbe essere al centro degli interessi di un giornale ma quando essa si lega strettamente alla Storia ed al ricordo io credo che sia doveroso occuparsene,perché come diceva il filosofo greco Demostene: "Il tempo per trarre una lezione dalla storia è sempre a portata di mano per coloro che sono saggi."

**La Voce del Leone** è un periodico scolastico ed i ragazzi della Redazione vivono nel presente e s'interessano di ciò che accade,dentro e al di fuori del nostro Istituto.

Novembre è stato ricco di avvenimenti e di eventi storici.

La prima astronauta italiana è partita ed è arrivata sulla stazione spaziale orbitante.

Si sono celebrati i venticinque anni della "caduta" del muro che tagliava in due la città di Berlino e che rappresentava la divisione del Mondo in due blocchi contrapposti dai tempi della Guerra Fredda.

Le piogge e le alluvioni ripetute hanno devastato fin qui il nostro "povero" Paese,e ci auguriamo di cuore che il verbo al passato non sia solo un' auspicio. Insomma di argomenti ce ne sono abbastanza e il Leone anche stavolta non si è tirato indietro.

Sfogliando questo numero troverete articoli su tutti questi "fatti",ma non mancheranno le rubriche,come sempre!

**Buona lettura.**

## Samantha Cristoforetti: la prima italiana nello spazio

Il 23 Novembre, alle ore 22:01:13 , la Soyuz è stata lanciata nello spazio .

Il razzo è partito dalla base di Baikonour ,in Kazakistan e la sua destinazione è la Stazione Spaziale Internazionale .

A bordo c'è la prima donna italiana che va nello spazio ed altri due astronauti:Anton Shkaplerov e l'americano Terry Virts.

Durante i primi due minuti di volo il razzo è stato spinto da quattro propulsori , che poi sono stati sganciati .Il primo stadio della Soyuz si è separato dopo 118 secondi , a una quota di 42 Km .

Dopo tre minuti si è staccato il secondo stadio, a quota 176 Km. In meno di 10 minuti il veicolo spaziale ha raggiunto l'altezza di 210 Km e ora orbita attorno al nostro pianeta a una velocità di 28000 Km/h .

Questa missione,denominata Futura, è stata organizzata dall'ISAA, l'agenzia spaziale italiana, e Samantha Cristoforetti è la prima donna italiana e la terza europea (non russa ) lanciata nello spazio .

Imprese come questa , però, comportano dei rischi molto gravi per la salute e quindi gli astronauti devono godere di un'ottima salute ,in particolare le donne che sono più vulnerabili agli effetti dell'ambiente spaziale rispetto agli uomini, e così l'ing. Cristoforetti si è preparata per tre anni per riuscire a sopportare gli effetti dell' assenza di gravità .

Samantha rimarrà sei mesi sulla Stazione Spaziale Internazionale dove dovrà fare: duecento esperimenti che riguardano la Fisiologia umana; delle analisi biologiche e la stampa di oggetti in 3D in assenza di peso.

Quest'ultimo compito è particolarmente importante perché dalla sua riuscita dipenderà ,in futuro, la possibilità di stampare pezzi di ricambio per la stazione stessa senza dover dipendere dagli invii da Terra .



Adesso vi do alcune notizie sulla nostra connazionale ed altre informazioni utili per conoscere meglio i rischi connessi a queste imprese spaziali.

### **Notizie sull'astronauta**

- Samantha Cristoforetti è nata a Milano il 26 Aprile del 1977 .
- È originaria di Malè (TN)
- È laureata in Ingegneria meccanica all'università di Monaco .
- Nel 2001 è ammessa all'Accademia Aeronautica di Pozzuoli .
- Nel 2009 è selezionata come astronauta dall' ESA, l'Agenzia spaziale europea .
- È tra le sei migliori su 8500 candidati.
- Parla cinque lingue, oltre l'Italiano, : l'Inglese , il Francese , il Tedesco , il Russo e il Cinese.
- È la prima italiana donna ad essere lanciata nello spazio ed è il settimo astronauta italiano.

### **Rischi per gli astronauti che viaggiano nello spazio**

- Osteoporosi
- Nausea spaziale
- Perdita di massa ossea e muscolare
- Problemi cardiaci
- Cecità spaziale
- Diabete
- Aumento della possibilità di sviluppare tumori
- Stress ossidativo dei bulbi oculari
- Aumento della probabilità di sviluppare calcoli renali

## I disastri e le devastazioni in Italia

### Solo colpa del maltempo?

Come abbiamo potuto osservare in questo mese di Novembre il maltempo s'è fatto sentire, soprattutto nel nord dell'Italia,causando danni permanenti alle abitazioni e agli abitanti. Sono state messe in allerta anche molte scuole a causa delle inondazioni. Fra le regioni più colpite possiamo ricordare la Liguria, dove Genova è stata la città più martoriata dal maltempo. Le strade sono state invase da colate di



acqua e fango che loro auto,allagando la maggior parte dei negozi e distruggendo diverse abitazioni. Oltre alla Liguria sono state colpite altre regioni tra cui L'Emilia Romagna e la Toscana.

I danni causati sono stati molto simili, in tutte si sono verificate situazioni gravi. I vigili del fuoco questo mese hanno lavorato sodo per salvare varie situazioni critiche.

L'associazione ambientalista è stata fondata nel 1971 in Canada e presente in numerosi Paesi. La sua attività si articola soprattutto in clamorose azioni dimostrative. Ha come obiettivo la salvaguardia dell'ambiente, mediante iniziative di denuncia e di sensibilizzazione. Negli ultimi anni si stanno moltiplicando in tutto il mondo per intensità e frequenza le catastrofi naturali causate dai cambiamenti climatici: alluvioni, uragani, inondazioni, siccità. Le conseguenze però sono diverse fra le varie regioni del globo: per i paesi industrializzati, ad esempio, gli impatti più significativi riguarderebbero l'intensità e la frequenza degli eventi estremi: per l'Europa in particolare cresce il rischio alluvioni. Sono sempre di più le associazioni ambientaliste che si lamentano di un'inadeguata operazione di messa in sicurezza del territorio, dato che i problemi che riguardano l'eccessiva cementificazione. I feriti, le persone decedute a causa dei disastri e tutti coloro che sono stati colpiti dai disagi dell'ondata di forte maltempo possono essere considerati vere e proprie vittime del cemento. Non si tratta di un problema circoscritto a poche zone della Penisola, dato che la maggior parte dei Comuni italiani è considerato a rischio idrogeologico.



Questo significa che tutte le perturbazioni, specialmente quelle di grande intensità, si trasformano in vere e proprie devastazioni del territorio. Quando le case sono costruite su terreni ripidi o su aree a rischio frane, quando i torrenti sono sovrastati dal cemento e quando non viene data la possibilità all'acqua di scorrere liberamente, anche all'interno delle città, le conseguenze possono essere devastanti.

**Il fango e i detriti invadono letteralmente edifici e vie cittadine, causando smottamenti e distruzione, ovunque. Ecco perché le vittime del maltempo spesso sono anche vittime del cemento.**

Ottavia Cordone

Ermelinda Osmeni

## *Un giorno memorabile*

ovvero personaggi ed eventi della Storia

### 9 Novembre 1989

#### La caduta del Muro di Berlino!

Ha diviso in due una città, un continente, un modo di vivere.

Era uno sbarramento di ferro e cemento, una barriera lunga 155 km che ha tenuto come in prigione più di 1 milione di persone, per 28 anni. 239 ,tra uomini e donne, sono morti nel tentativo di oltrepassarlo: è il muro di Berlino!



A 25 anni dalla sua caduta, avvenuta il 9 di Novembre del 1989, questo mese abbiamo deciso di dedicare ad esso la nostra rubrica.

Oggi non rimane molto di questa struttura. La barriera che un tempo divideva il mondo in due, oggi non è altro che una struttura diroccata, un referto storico pieno di erbacce.

Le torri di guardia, che un tempo significavano una pallottola nella schiena di chiunque cercasse di scavalcarlo, oggi "abbelliscono", se vogliamo dir così, i giardini e il paesaggio della città, lasciando perlopiù un grande amaro in bocca a tutti coloro che le osservano anche per la prima volta.

Di questo imponente muro, lungo 155 Km, oggi ne è rimasta in piedi solo una piccolissima parte, circa 1300 metri, che è più nota per fini artistici che per il suo passato, ma a suo tempo ha rappresentato una delle più minacciose e spettrali costruzioni che l'Uomo abbia mai realizzato!

**Il muro era il simbolo della Guerra Fredda**, una linea di divisione tra est e ovest, tra Comunismo e Capitalismo, due modi di vivere il Mondo che si sono contrapposti da sempre.

Ideologie a parte, però, il muro era una costruzione interessante anche dal punto di vista architettonico. I suoi 155 km di doppio sbarramento, con centinaia di torri di guardia erano soprattutto una sinistra striscia di morte che serviva a dividere una delle più importanti capitali europee.

Visto che a quel tempo non si disponeva di finanziamenti adeguati, il muro fu eretto con mezzi molto modesti. Nonostante ciò, la costruzione svolse molto bene il suo compito in quanto rese impossibile oltrepassare la linea di confine tra le due Germanie.

La ragione per la quale venne costruito era dipesa molto dai rapporti esistenti tra gli ex alleati.

Infatti, alla fine della Seconda Guerra Mondiale, la Germania era stata divisa in quattro settori affidati ciascuno agli stati che avevano sconfitto il Terzo Reich: Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia e Unione Sovietica.

La sua capitale, Berlino, si trovava tra l'altro a 175 km all'interno del settore sovietico ed era stata anch'essa divisa in quattro settori, uno per ogni alleato. I russi che l'avevano conquistata dopo settimane di duri combattimenti e reclamavano, ovviamente, il settore più grande, ovvero Berlino Est che comprendeva circa il 40% della città e contava 1 milione e 100 mila abitanti. Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia controllavano invece la parte restante, popolata da 2 milioni 200 mila di persone.

Tuttavia, la Berlino del dopoguerra era un luogo devastato e in rovina, perciò molti erano passati accorsero dalla parte ad Est a quella ad Ovest per beneficiare degli aiuti previsti dal piano Marshall.

**Per arginare questo flusso di persone, nel 1948 i sovietici circondarono e di fatto misero sotto assedio Berlino Ovest.**

Il loro intento era quello di obbligare gli alleati a cedere e riuscire così a strappare loro il controllo dell'intera città, ma gli alleati se ne accorsero e fecero partire un programma straordinario per far affluire invece sempre più persone. Istituirono un ponte aereo per rifornire e dividere la città: decolli e atterraggi si susseguirono incessantemente, 1 ogni 2 minuti, 24 ore su 24, per 11 mesi consecutivi.

**I sovietici furono infine costretti a togliere l'assedio, il 12 maggio del 1949.**



*Nikita Sergeevic  
Kruscev*

Le due parti iniziarono ad essere in forte conflitto tra loro ma, nonostante ciò, la linea di confine tra Est ed Ovest era ancora libera. Perciò, anche se la Polizia aumentava i controlli, nulla poteva impedire un così grande afflusso di gente.

**Si dice, infatti, che circa 60 mila persone andassero, ogni giorno, da una parte all'altra di Berlino, per lavorare!**

Nel decennio successivo, però, la situazione peggiorò, e la Germania dell'Est perse più di 100 mila persone. A questo punto, per la seconda volta, Kruscev invitò nuovamente le truppe alleate a lasciare la città, ma ovviamente l'invito fu respinto al mittente!

**Ciò che accadde alla mezzanotte del 13 Agosto 1961** colse tutti di sorpresa: nessuno fino ad allora aveva mai cercato di dividere in due una città così grande, con un muro!

Il progetto fu elaborato dal Presidente della Germania Est, Walter Ulbricht e approvato dal Segretario del Partito Comunista sovietico Kruscev, e prese il via con il nome segreto di "Muraglia Cinese".

La costruzione del muro fu un'impresa storica!

In sole 24 ore vennero eretti 8 chilometri di filo spinato nel centro della città, e rimasero liberi solo 14 piccoli punti di attraversamento.

La prima fase fu la più pericolosa, in quanto centinaia di guardie di confine e di soldati di polizia della Germania dell'Est, dotati di carri armati, iniziarono a sorvegliare costantemente la città e 25 mila persone furono svegiate nel cuore della notte e rifornite di armamenti.

Nessuno però sapeva come avrebbe reagito la popolazione.

Con grande sorpresa, comunque, la città non dette segni di rivolta, e i sovietici presero coraggio.

A Washington, intanto, John F. Kennedy, il presidente americano, tenne la situazione sotto controllo, ma la accettò, in quanto pensava fosse un modo per appianare i contrasti.

Passarono così 3 giorni e il 16 agosto i Russi dissero ufficialmente che il muro sarebbe dovuto diventare permanente.



*John F. Kennedy mentre parla ai  
Berlinesi il 26 giugno 1963*



Soldati e operai lavorarono così fianco a fianco per costruire quello che passò alla storia come "il muro di Berlino".

Per costruirlo venne utilizzato qualsiasi materiale fosse a portata di mano, soprattutto le macerie provenienti dagli edifici distrutti durante la guerra, presenti soprattutto nella Germania dell'Est. La costruzione era molto rozza, tanto da non avere nemmeno fondamenta, ma era molto efficace e imponente. Con il passare del tempo, anche le finestre delle case al confine furono chiuse, in quanto si considerava un crimine anche salutare chi era dalla parte opposta! **Intere famiglie furono così divise!**



**Il muro rimase in piedi proprio fino all'8 novembre 1989** quando il nuovo governo della Germania dell'est annunciò che tutte le restrizioni di movimento all'interno di Berlino sarebbero state cancellate. L'incredibile decisione era una conseguenza della nuova apertura politica di Mikhail Gorbaciov, l'ultimo

segretario generale del Partito Comunista sovietico, il quale a partire dal 1985 aveva iniziato la cosiddetta "Perestrojka" che aveva portato al progressivo smantellamento del regime sovietico e poi al progressivo sgretolarsi del sistema egemonico sui Paesi che avevano aderito al Patto di Varsavia.

**Ironia della sorte, per un sistema politico qual era quello della Repubblica Democratica Tedesca, che pretendeva di avere sempre tutto sotto controllo.**

Una decisione tanto importante era stata presa senza informare le guardie di frontiera che, ignare di tutto, si trovarono ad affrontare le migliaia di persone che volevano recarsi ad Ovest.

**Fu un imperdonabile equivoco: pensate solo al fatto che i soldati avrebbero potuto fare una strage e solo per miracolo questo non accadde.**

Dopo quasi 30 anni, dopo centinaia di morti e decine di infiltrazioni, il muro di Berlino ERA CADUTO!!! Per coloro che era cresciuti con la sua inquietante presenza sembrava incredibile, ma il momento tanto atteso era finalmente arrivato.



*Gorbaciov a Berlino*

Migliaia di berlinesi si misero così a disposizione per abbattere il colosso.

**La distruzione ufficiale iniziò il 13 giugno 1990 e fu un lavoro davvero immane.**

Furono abbattute 302 torri di controllo e 45 000 segmenti di cemento, ciascuno del peso di quasi 3 tonnellate.

Ironicamente, il lavoro toccò alle guardie di frontiera.

La maggior parte dei pezzi del muro fu riciclata come pavimentazione stradale, mentre i 250 segmenti con i dipinti più belli furono messi ad un'asta a Montecarlo, e la loro vendita fruttò quasi 1 milione di dollari. Altri blocchi, invece, furono ceduti alla CIA, come trofeo della Guerra Fredda, e molti altri finirono nei posti più disparati del Mondo, tra i quali un bagno di Las Vegas.

Era stato costruito per essere indistruttibile, ma adesso non c'è più!

## *Cuochi provetti*

**Oggi il Leone è arrivato nel Lazio per proporvi due ricette sfiziose e particolari della tradizione romana: il Supplì alla romana e i Maritozzi.**

Quella del **supplì al telefono o alla romana** è una ricetta diffusa in particolare nel Lazio, ma si prepara in tutta Italia, anche se con ricette leggermente diverse.

Il "supplì al telefono" deve il suo originale nome al fatto che la mozzarella, contenuta all'interno, durante la cottura si scioglie e così aprendo il supplì a metà le due parti restano "unite" dai fili del famoso latticino.

La denominazione "supplì al telefono" deriverebbe dall'italianizzazione del termine francese "surprise", vale a dire "sorpresa". I "supplì al telefono" sono preparati con riso, cotto in un sugo di carne e piselli, con il quale, a cottura ultimata, si formano delle polpette dalla forma un po' allungata, al cui centro viene inserito un dadino di mozzarella.

Il "**maritozzo**", invece, è un tipico dolce romano, le cui origini devono essere ricercate molto in là nel tempo.

Sembra infatti che già nell'antica Roma venissero preparate delle pagnotte dolci, ripiene di uva passita, dalle quali deriverebbe, con molta probabilità, la nostra ricetta attuale.

Nel Medioevo questo dolce veniva preparato soprattutto durante la Quaresima (con l'aggiunta di miele e burro) e costituiva l'unico piccolo peccato di gola che ci si poteva concedere nel periodo di digiuno.

Il nome "maritozzo", probabilmente, deriva da "marito".

A tale proposito le ragioni di questa derivazione possono essere due.

La prima è legata ad una vecchia usanza secondo la quale l'uomo, il primo venerdì di Marzo, regalava questo dolce, ovviamente a forma di cuore, alla sua sposa.

La seconda è invece legata alla tradizione che portava le ragazze, in età da marito, a cucinare queste pagnotte e a portarle in piazza. Naturalmente chi avesse preparato i "maritozzi" più buoni, avrebbe ricevuto le attenzioni dei giovani più belli del paese.

La più celebre variante di questo antico dolce è quella che si trova nei bar e nelle pasticcerie: il delizioso maritozzo con la panna!

**Dopo tutte queste parole passiamo alle ricette tanto attese...**

## SUPPLI'

### Ingredienti x 20 supplì

- 500 g Riso superfino
- 80gr Burro
- 50 g Funghi (facoltativo)
- 120 g Grana Padano
- $\frac{1}{2}$  Cipolla
- 150 g Carne Bovina macinata
- 400 g Passata di pomodoro
- 2 uova medie
- sale e pepe q.b.
- 2 cucchiaino d'olio extravergine d'oliva
- 60 g Fegatini di pollo
- 1L Brodo di Carne
- 100 ml Vino Bianco
- 200 g Mozzarella
- 2 Uova
- Pangrattato q.b.
- Olio di semi per friggere



### Procedimento

- 1) Tritate grossolanamente i fegatini di pollo
- 2) Sciogliere in un tegame il burro con l'olio, aggiungete la cipolla tritata e la carne bovina trita, quindi lasciate rosolare
- 3) Unite i fegatini tritati e i funghi precedentemente ammollati, strizzati e tritati. Lasciate rosolare altri 5 minuti e poi sfumate col vino
- 4) Aggiungete la passata di pomodoro
- 5) Salate, pepate e lasciate cuocere a fuoco moderato fino a che il sugo si sarà ristretto ed addensato
- 6) Quando il sugo sarà pronto, aggiungete il riso e, mescolando spesso, portate a cottura il riso aggiungendo, quando serve, del brodo di carne fino a che il risotto apparirà asciutto e compatto
- 7) A fuoco spento unite il burro e il parmigiano grattugiato; mescolate bene e poi aggiungete le due uova sbattute. Versate il composto su di un grande piatto piano e lasciatelo raffreddare completamente
- 8) Nel frattempo tagliate la mozzarella in pezzetti o striscette e mettetela a scolare in un colino, in modo che perda l'acqua in eccesso
- 9) Quando il riso sarà freddo, formate i supplì prendendo con le mani bagnate un po' di composto al quale darete forma ovale: inserite internamente e al centro del supplì un paio di pezzetti di mozzarella, quindi chiudete bene. Fate così fino ad esaurimento degli ingredienti. Passate i supplì nell'uovo sbattuto e poi nel pangrattato, facendo attenzione a far aderire il pangrattato su tutti i lati
- 10) Friggete i supplì in abbondante olio caldo rigirandoli spesso fino a far dorare la superficie.

### Con si gli o:

Uno dei segreti per la buona riuscita del supplì al telefono è la frittura che deve avvenire in olio bollente a 180 gradi, non devono friggere troppo altrimenti si scuriranno troppo in superficie, mentre se li terrete troppo poco nell'olio non riuscirete a ottenere l'effetto "telefono" !

## MARITOZZI

### Ingredienti per l'impasto

- 1kg Farina "00"
- 150gr Burro
- 2dl Latte Fresco Intero
- 150gr Zucchero Semolato
- 60gr Lievito di birra
- 4 uova
- 4 Tuorli d'uovo
- 150gr uva passa rinvenuta nel rum
- 15gr sale
- limone grattugiato q.b.

### Ingredienti per la ghiaccia all'acqua

- 0,5dl acqua
- 250gr zucchero a velo



### Procedimento

- ✓ Impastare la farina con il lievito sciolto nel latte appena tiepido.
- ✓ Aggiungere le uova, i tuorli, il limone grattugiato, lo zucchero poco alla volta, burro ammorbidito e per ultimo sale e uva passa rinvenuta nel rum
- ✓ Far lievitare l'impasto, coperto da pellicola, per circa 45 minuti a temperatura ambiente
- ✓ Rompere la lievitazione e impastare per 5 minuti formando delle piccole palline affusolate da circa 70gr l'uno
- ✓ Disporre i maritozzi su una teglia ricoperta da carta forno e coprire nuovamente con pellicole per circa 1 ora
- ✓ Cuocere in forno a 200°C per circa 15 minuti circa
- ✓ per la glassa : unire l'acqua bollita con lo zucchero a velo
- ✓ tirare fuori i maritozzi dal forno e disporci sopra la ghiaccia all'acqua. Rinforarli nuovamente per ultimare la cottura
- ✓ quando sono completamente freddi è possibile tagliarli a metà e aggiungerci della panna o crema inglese a piacere

**Buon appetito !!**

# L'Enigmistica del Leone

## Parole crociate senza schema

(PIDI)

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	
1																							
2																							
3																							
4																							
5																							
6																							
7																							
8																							
9																							
10																							
11																							
12																							

**Il solutore deve inserire nello schema anche le 53 caselle nere**

### Orizzontali

- 1) Vi nasce l'Arno -Serve per guidare
- 2) Orto dell'Adriatico -Si fanno prima di pranzo – Difetto
- 3) Novara (sigla) -Locale pubblico -Lo commette chi delinque.
- 4) Ispidi – Gagliardo -Una tassa
- 5) Ozioso – Banca del Vaticano – Una stella.
- 6) Congiunzione latina – Non è grezzo – Capacità di sopravvivenza.
- 7) Nota musicale – Un controllo frequente – Bevanda – Aeronautica Militare.
- 8) Andata – Meretrice – Negazione ( inglese) – Somma dovuta allo Stato.
- 9) Cattive – Uno zio meridionale – Ciò che resta.
- 10) Quote d'interesse – Incontro di due vocali – Asti – Alta Frequenza.
- 11) Periodo di tempo – Valle del Trentino – Linea telefonica per PC – Ingiustizie – Usanze.
- 12) Siena – Si occupa delle strade – Bighellonare.

### Verticali

- 1) Rendere noto; 2) Degno di stima – Arte latina;
- 3) Anice senza vocali – Trento – Costruiscono i violini;
- 4) Fu capitale del Regno d'Italia;
- 5) Ente Nazionale Idrocarburi – Può essere Mercantile;
- 6) Privo di valore – In funzione (inglese);
- 7) Lume portatile; 8) Funivia;
- 9) Tribunale Amministrativo Regionale – Novella;
- 10) Pancia – Moglie di Erode; 11) Sabbia – Alteri – Trieste;
- 12) Vi si coltivano ortaggi – Taranto – Il nome di Harris;
- 13) Un “no” russo ; Aggettivo indefinito; 14) Astate (simbolo) – Preposizione articolata – Tra braccio e avambraccio;
- 15) Cosa nuova – Un celebre mago; 16) Pavia – Tempo Reale – Il naso ne ha due;
- 17) Anagrafe Italiana Residenti Estero – Pronunciata;
- 18) Profeta biblico vicino a re Davide – Iran;
- 19) C'è quella matura – Profumo; 20) Originari di un luogo – Impatto Ambientale;
- 21) Espediente – Assistenza Servizi Aerei;
- 22) Lea senza elle – Una Repubblica marinara.

## *L'Angolo della Poesia*

### *Sogno*

*Ho sognato l'autunno nella penombra dei vetri,  
gli amici e te nella loro burlesca schiera,  
e come falco dal cielo, che sangue s'è procacciato,  
picchiava il cuore sulla tua mano.  
Ma il tempo trascorreva, e invecchiava e assordiva,  
e di damasco inargentando gli infissi  
l'aurora del giardino inzaccherava i vetri  
delle sanguigne lacrime di settembre.  
Ma il tempo trascorreva e invecchiava. E friabile  
come ghiaccio si fendeva e fondeva la seta delle poltrone.  
Di colpo tu, sonora, troncasti e ammutolisti,  
e il sogno cessò, quale eco di campana.  
Mi risvegliai. Come autunno era buio  
l'albeggiare, e il vento, allontanandosi, portava  
come dietro a un carro pioggia fuggente di pagliuzze,  
una schiera di betulle fuggenti per il cielo.*

*Boris Pasternak*

---

# La Voce del Leone

## **Redazione**

Afzali R.; Checcucci D.; Cordone O.  
Klyusik C. ; Li Perni L.; Lorenzini V.;  
Lucà N.; Osmeni E. ; Petito G.;  
Prodan D.; Santonastaso R.  
Socha O.; Spedale A.  
Verdiani A.; Xhaferi D.

## **Caporedattore**

Marco Nesi

